



L'impegno di un gruppo di enologi per realizzare pozzi in Kenia

SABATO A NIMIS SI IMBOTTIGLIA IL VINO DELLA SOLIDARIETA'

Dal 2007 il progetto "Diamo un taglio alla sete" ha raccolto oltre 100 mila euro

"Diamo un taglio alla sete", ovvero come coniugare vino e solidarietà. E' questo, in sintesi estrema, l'obiettivo del progetto nato nel 2007 ad opera di un gruppo di enotecnici, diplomati all'istituto agrario di Cividale nel 1994, a sostegno del missionario comboniano fratel Dario Laurencig (originario delle valli del Natisone) impegnato nell'arida regione del Turkana (Kenia) a scavare pozzi per portare, l'acqua ai villaggi che non ce l'hanno (se non a chilometri di distanza). Semplicissima la formula: gli enologi (con l'aiuto di tanti amici) realizzano ogni anno un vino speciale – quest'anno sarà un blend di uve rosse – che viene distribuito in cambio di un'offerta. "Ogni euro donato – spiega Luca Biffi, portavoce del gruppo di enologi che si è autodefinito "Fuori di sesta", un riferimento ironico al sesto anno di specializzazione – va alle opere di Fratel Dario, perchè il nostro è un progetto "a costo zero": tutto ciò che serve per realizzare il vino (oltre alla materia prima servono bottiglie, tappi, cassette, capsule, etichette) viene donato dalle aziende vinicole dove noi operiamo e dai nostri fornitori, ai quali dobbiamo dire un sincero grazie".

Sabato 19 maggio, dalle 10 in poi, nella cantina di Maurizio Zaccomer a Nimis, si ripeterà la "festa dell'imbottigliamento" del vino 2012, denominato "Vitae rosso". Un momento gioioso, nel quale i quindici enologi "fuori di sesta" si ritrovano con le famiglie, bambini, amici e sostenitori. Un momento di lavoro, ma anche il momento per fare il punto sul progetto (dal 2007 al 2011 sono stati raccolti 115 mila euro, consentendo a fratel Dario di realizzare una decina di pozzi). Un momento di convivialità (quest'anno è prevista una maxi grigliata e la pastasciutta preparata dagli alpini di Tricesimo) ma anche di riflessione, perchè pur in un momento difficile come quello attuale non bisogna dimenticare i problemi del sud del mondo. Anche per questo motivo, sabato a Nimis ci saranno Emanuele ed Elisa, due giovani che hanno operato come volontari nella missione di fratel Dario a Lokichar nel Turkana, che porteranno la loro testimonianza, come hanno già fatto il 4 febbraio scorso ospiti del centro Balducci a Zugliano.

La partecipazione alla festa dell'imbottigliamento è libera; tuttavia, per motivi organizzativi, è richiesta la prenotazione (tutte le informazioni nel sito Internet www.diamountaglioallasete.org)

... con preghiera di cortese diffusione.

Per informazioni: Bepi Pucciarelli +393356987484

Nimis, 15 maggio 2012